

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat
Band: 15 (1939-1940)
Heft: 43

Rubrik: Scudo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



IL SOLDATO SVIZZERO



Un battaglione di soldati in una zona di montagna bonifica la regione. Baite vengono raddrizzate, rifugi costruiti, sentieri sistemati o tracciati di nuovo. Resterà agli abitanti del luogo un patrimonio di opere. Nello stesso tempo, questi impareranno una cosa: a conoscere i risultati preziosi cui si arriva quando si uniscono gli sforzi. Così forse, in avvenire, molti montanari sapranno a tempo opportuno unirsi in società per compiere lavori

di interesse comune e non lasceranno andare alla malora strade ed edifici, come talvolta avviene oggi, perchè l'estremo individualismo li tiene rigidamente distanti l'uno dall'altro.

Ieri sera ho partecipato a una festiciola di inaugurazione di una capanna alpina ampliata da una compagnia di soldati nostri. L'ala aggiunta simmetricamente al già esistente edificio, costruita con ogni regola d'arte in brevissimo tempo, appariva come un prezioso fresco dono dei soldati alla montagna. Alla familiare cerimonia c'era, oltre agli ufficiali cameratescamente seduti tra i loro soldati, la bandella del battaglione, improvvisata in questi ultimi giorni. Lanciava nell'aria note allegre. È stata un'ora in sommo grado suggestiva. Perchè traspirava da tutti la soddisfazione di avere lavorato, di avere realizzato qualcosa di utile e di visibile. Scudiero.

Informazioni varie ed ordini emanati

— L'Aiutante generale dell'Esercito interviene nuovamente contro l'abuso di bevande alcoliche e richiama l'obbligo di combattere l'alcolismo in servizio con tutti i mezzi a disposizione. Dopo aver constatato come la metà circa dei reati che i tribunali sono chiamati a giudicare vanno attribuiti a soverchia libazione, egli esige che tutti gli uomini di truppa, compresi i distaccati e le ordinanze, vengano rigorosamente controllati.

— Servizio di collocamento a favore dei rimpatriati. Esiste a Zurigo (Badenerstrasse 41) un ufficio centrale di soccorso che si prefigge lo scopo di consigliare e di assistere nella misura del possibile gli Svizzeri tornati dall'estero. Quest'ufficio si sforza pure di trovar loro lavoro, in unione con l'Ufficio federale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro in Berna e cogli uffici comunali e cantonali di collocamento. Anche i militari tornati dall'estero che si trovano attualmente ancora in servizio perchè disoccupati possono rivolgersi a questo ufficio con tutta libertà, indicando quanto fa al caso loro: referenze, certificati, condizioni, ecc.

— Buoni telefonici e visite ai militari. Possono beneficiare dei buoni di trasporto anche i militari degenti negli stabilimenti sanitari militari e negli ospedali o nei sanatori militari o civili, in quanto gli stessi ricevano il soldo o l'indennità di malattia dall'Assicurazione militare.

Anche le facilitazioni di trasporto (viaggio a metà taxa) previste per i congiunti dei militari valgono per i parenti degli uomini che si trovano in cura presso uno S.S.M. oppure in un ospedale o in un sanatorio militare o civile, sempre alla condizione che abbiano diritto al soldo o percepiscano l'indennità di malattia dell'Assicurazione militare. Si richiama tuttavia che queste facilitazioni sono accordate solo al padre ed alla madre del militare, a sua moglie ed ai suoi figli minorenni.

— Domande di sussidio. Alcuni militari in disagio inoltrano le loro domande di sussidio all'Aiutantura generale, sezione delle opere sociali. Il Comando del

l'Esercito non dispone nè di fondi nè di crediti che gli permetta di dar seguito a tali richieste.

Le domande del genere vanno invece trasmesse all'Ufficio centrale delle opere sociali dell'Esercito presso il Dipartimento militare federale, Monbijoustrasse 6 in Berna, oppure alle sue succursali e cioè: per la Svizzera romana all'Ufficio centrale delle opere sociali dell'Es., place Madeleine, 16, Ginevra; per il Canton Ticino: al Signor A. Emery, Dono nazionale svizzero, Centrale Ticino, Chiasso.

Questi uffici possono attingere ai fondi di cui dispone il Dono nazionale svizzero.

— Nuove bandiere e stendardi alle truppe. In data 19 gennaio 1940 il Consiglio federale decretava di consegnare a determinate truppe, che finora ne erano sprovviste, nuove bandiere o stendardi.

Conformemente a questo decreto, i battaglioni pontieri ricevono una bandiera di battaglione; le compagnie di frontiera, uno stendardo di forma quadrata 50 × 50 cm; i gruppi d'aviazione, una bandiera di forma quadrata 80 × 80 cm. Ai gruppi d'artiglieria a traino ippico vien consegnato uno stendardo conforme al modello degli stendardi di cavalleria; ai gruppi di artiglieria da fortezza e ai gruppi d'artiglieria motorizzati, uno stendardo conforme al modello degli stendardi dei ciclisti.

Come è stato illustrato negli ultimi numeri del nostro giornale, le cerimonie della consegna di questi nuovi emblemi si sono svolte in molte parti della Svizzera, con la dovuta solennità, in occasione della Festa nazionale del Primo agosto.

— Sostituzione di scarpe per i militari. Il Consiglio federale ha preso una decisione secondo la quale le calzature d'ordinanza degli ufficiali, sottufficiali e soldati dell'attiva, della Landwehr e del Landsturm, nonché le scarpe civili di determinate categorie di S.C., saranno sostituite gratuitamente quando il militare abbia al suo attivo almeno 200 giorni di servizio a decorrere dall'ultimo ritiro di scarpe d'ordinanza e quando le stesse non siano più riparabili.